

VOLONTARI CASALESI

I radioamatori ritornano dall'Abruzzo

Con domenica terminerà in Abruzzo l'attività di tutti i servizi relativi alle radiocomunicazioni d'emergenza, di cui è responsabile provinciale Gimmi Bornia, vice presidente della sezione Ari di Casale. Sono stati usati ponti e apparecchiature radio del Dipartimento di Protezione civile e come unità di backup attrezzature personali.

Il servizio è stato quello di garantire il controllo delle comunicazioni dalla Direzione comando e controllo verso i vari Centri operativi misti, e a loro volta verso i rispettivi campi di accoglienza, in tutto un centinaio, nella vasta area interessata dal terremoto. Al fine di una gestione efficiente delle stazioni radio del Di.Coma.C. e dei Com, 2 radio operatori prestavano servizio continuativo a turni di 8 ore. Dalla sala telecomunicazioni potevano ascoltare tutte le informazioni passanti dalla rete radio, in modo tale da averne anche il controllo. Il settimo operatore svolgeva funzioni di segreteria: archiviazione dei documenti, ricezione e registrazione di tutte le comunicazioni, gestione delle apparecchiature ricetras-

Se si verificava pessima ricezione il reparto Tlc doveva porvi rimedio. «Certo è che il primo giorno l'emozione è stata forte nel dover prendere confidenza con le procedure, la maglia radio e le apparecchiature, nonostante la nostra dimestichezza - confida Bornia. Ci rimarrà il ricordo delle scosse di terremoto, anche se di poco conto, le quali ci accompagnavano quasi quotidianamente, ma soprattutto il calore dimostrato dalla popolazione e il loro dispiacere alla nostra partenza». Prosegue Fabio Inglese: «Abbiamo organizzato per fine mese una visita al Fesn, la rete sismica sperimentale di monitoraggio dei Precursori sismici elettromagnetici del Friuli, che si pone come obiettivo la registrazione di quelle modificazioni geofisiche del suolo, le quali spesso contengono indicazioni misurabili che possono essere annoverati tra i precursori sismici. Il nostro intento è quello di installare due stazioni amatoriali di ascolto, le prime in Piemonte, da collegare alla rete friulana già operativa».

Soccorritori. Da aprile avevano garantito le comunicazioni nell'area terremotata

smittenti date in dotazione, ben 400. I radioamatori casalesi (nella foto) hanno svolto 2 missioni, ad aprile al Com 4 di Pianola, dove hanno partecipato, oltre a Bornia, Andrea Bertazzo, Vittorio Costanzo e un operatore di Novi Ligure, e la prima settimana di agosto nella caserma di Coppito, dove si è svolto il G8, con Bornia e Costanzo, Luigi Collot, Fabio Inglese e 3 radioamatori dell'Ari Chivasso. In questa ultima missione sono stati accolti nel campo della Cri militare, dislocato a 5 Km di distanza. Gli spostamenti avvenivano con l'ausilio di un mezzo reso disponibile per l'intervento del Cswa di Alessandria che è stato utilizzato anche per eseguire le visite ispettive presso i vari Com. Venivano programmate delle prove di collegamento radio monitorandone la qualità e registrandole in un rapporto quotidiano.

